**INTERVISTE ITALIA TEAM SPRINT**

**24 FEBBRAIO**

MARINA PILLER

Avevo un po’ di timore perché non sono una sprinter e non ho mai fatto una gara in coppa del mondo. Sono contentissima del quinto posto e non sono rammaricata per il sorpasso della Norvegia nel finale perché loro sono forti nello sprint. Il mio non è un accontentarsi, ma proprio non mi aspettavo di arrivare quinta. Abbiamo dimostrato che tante volte la carta non conta e questo risultato è di buon auspicio per il futuro.

ILARIA DEBERTOLIS

Quando ho visto la finlandese in difficoltà ho fatto un grande sforzo per raggiungerla ma non ci sono riuscita. Nello sprint finale non mi sono accorta che la norvegese fosse così vicina; lei ha vinto una medaglia anche l’altro giorno e non posso dire di essere più forte di lei nello sprint. Non mi aspettavo il quinto posto, invece è andato tutto benissimo, semifinale compresa. Ho dato tutto ed ora so di essermi ripresa, spero di andar bene anche nelle prossime gare.

SILVIO FAUNER (CT ITALIA)

Sono state due buone gare, è mancato poco per arrivare alla medaglia, ma purtroppo sono due quinti posti. In campo femminile, le ragazze hanno fatto qualcosa di straordinario quindi un grande applauso a loro. In campo maschile puntavamo ad un buon risultato e c’era la possibilità di arrivare al podio. È dal 2003 che non succedeva. Finora è un mondiale in chiaroscuro. Le gare su cui puntiamo maggiormente adesso sono la 15 km skating e la staffetta maschile.

FEDERICO PELLEGRINO

Non posso nascondere di non essere felicissimo perché era un anno che sognavo questa gara e volevo una medaglia. A causa della nevicata c’era solo una scia di neve battuta e questo ci ha penalizzati. Sull’ultima salita ho provato a superare Harvey ma, uscendo dalla scia, ho fatto più fatica. Comunque stiamo facendo qualcosa di buono e complimenti ai tecnici perché ci danno sempre materiali migliori. Mi allenerò per arrivare gradualmente al top e una gara come quella di oggi mi fa solo ben sperare.

DAVID HOFER

Dobbiamo essere contenti di questo quinto posto, ma non possiamo nascondere di puntare alla medaglia perché sappiamo di avere le qualità per raggiungerla. Oggi abbiamo praticamente fatto due finali perché i team più forti erano nella nostra batteria. Ho provato a dare una scossa alla nostra semifinale perché il ritmo era lento e forse ho un po’ patito, ma è meglio arrivare stanchi al finale che non arrivarci.